



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA – DPD

SERVIZIO: PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO – AVEZZANO – DPD023 -

UFFICIO : Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale.

DETERMINAZIONE DPD023/369

DEL 21/12/2018

**Oggetto: approvazione disciplinare per le modalità di svolgimento della caccia di selezione-
DGR 762/2018- anno 2019.**

Premesso che :

- l'art. 11-quaterdecies, co. 5, della L. 248/2005 prevede che “ le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell' ISPRA o se istituiti , degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti a specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla L. 157/92”;
- con DGR 762 del 09.10.2018 la Giunta Regionale ha stabilito che:
 - la caccia di selezione alla specie cinghiale deve essere realizzata, ai sensi della suddetta legge, dal 1 gennaio al 30 settembre 2019, con la sola tecnica della postazione fissa secondo modalità disciplinate con apposita determinazione dirigenziale, in conformità al Reg. Reg. n. 1/2017 ed alle prescrizioni ISPRA date con il parere prot. 50091 del 02.08.2018;
 - nel disciplinare per la caccia di selezione, al fine di rendere efficace tale tecnica, è necessario prevedere che nelle zone per la caccia collettiva assegnate alle squadre di caccia, una percentuale di operatori “selecacciatori”, non deve far parte delle squadre assegnatarie delle zone;
 - i piani d'abbattimento redatti dagli ATC devono essere approvati con determina dirigenziale una volta acquisito il parere dell'ISPRA;
- L'ISPRA nel parere prot. 32233/T-A11, ha reso parere favorevole formulando la seguente prescrizioni:
 - La caccia di selezione nella ZPE/AC, ZPC siti SIC/ZPS, deve essere concordata con gli Enti gestori delle aree protette.

Ritenuto necessario approvare le modalità che disciplinano la caccia di selezione e la relativa modulistica, e precisamente:

- disciplinare per la caccia di selezione (all. 1);
- registro di bacheca (all.2);
- scheda assegnazione capi (all.3);
- scheda prelievo cinghiale (all. 4);

- scheda intervento cani da traccia (all. 5).

Vista la DGR 279/2017, recante le misure generali di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;

Ritenuto di stabilire che:

- gli ATC inoltrino alla regione e alla Polizia Provinciale un report mensile degli abbattimenti effettuati;
- che la Polizia Provinciale proponga alla regione, per ogni ATC, le iniziative da assumere in caso di mancato raggiungimento dei livelli di abbattimento previsti nel piano di prelievo;

Visto la L. 77/99

DETERMINA

1. DI APPROVARE:

- il disciplinare per la caccia di selezione (all. 1);
- il registro di bacheca (all.2);
- la scheda assegnazione capi (all.3);
- la scheda di prelievo del cinghiale (all. 4);
- la scheda d'intervento dei cani da traccia (all. 5).

1. DI STABILIRE che gli ATC inoltrino alla Polizia Provinciale un report mensile degli abbattimenti effettuati;

2. DI INCARICARE la Polizia Provinciale in avvalimento della verifica dei piani d'abbattimento e della proposta alla regione, per ogni ATC, delle iniziative da assumere in caso di mancato raggiungimento dei livelli di abbattimento previsti nel piano di prelievo;

3. DI INCARICARE, altresì, l'Ufficio Coordinamento e gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico regionale, della verifica dei piani d'abbattimento per la Provincia di Pescara, non avendo la stessa la Polizia Provinciale in avvalimento.

4. DI INVIARE la presente determina alla Polizia Provinciale e ai Carabinieri Forestali.

5. DI DISPORRE la pubblicazione sul sito degli ATC e sul sito della Regione.

Il Dirigente del Servizio vacat

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dr. Antonio DI PAOLO

Firmato digitalmente

L'Estensore

Dott. Franco Recchia

Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Franco Recchia

Firmato elettronicamente

DISCIPLINARE PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE NEGLI AATTCC ABRUZZESI anno 2019

1. Gli Ambiti territoriali di caccia, per l'esercizio dell'attività di prelievo selettivo della specie Cinghiale, devono attenersi al presente Disciplinare.
2. Il prelievo in selezione è consentito nei tempi stabiliti dalla DGR 762/18, dal 01.01.2019 al 30.09.2019 da un'ora prima del sorgere del sole ad un'ora dopo il tramonto, per cinque giornate settimanali con esclusione dei giorni di silenzio venatorio (martedì e venerdì),.
3. Ogni cacciatore di selezione abilitato al prelievo selettivo del Cinghiale (*lettera c, comma 1, art. 3, R.R 1/2017*) e riconosciuto dalla Regione Abruzzo ai sensi dei commi 2, 3, 4, 5, 6, 7 dell'art 3 del R.R 1/2017, iscritto o ammesso all'ATC, è tenuto a rispettare quanto previsto nel Piano di prelievo approvato dalla Regione.
4. Al fine di rendere sostenibile l'esercizio della caccia di selezione al Cinghiale con gli obiettivi di tutela dell'Orso bruno marsicano e di consolidamento e incremento della sua presenza nel territorio abruzzese, il Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, attraverso l'Ufficio Coordinamento e Gestione del Prelievo Venatorio ed Implementazione dell'Osservatorio Faunistico, su eventuali segnalazioni della Rete di Monitoraggio Orso bruno marsicano del PATOM, coordina e dispone per ogni ATC, specifiche integrazioni e modifiche, anche a carattere temporaneo rispetto al presente disciplinare. Tali modifiche, nei siti Natura 2000 ricadenti nell'ATC, vanno concertate con gli Enti gestori.
5. Gli AATTCC che includono territori in ZPE/AC del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, in ZPS o nei SIC con presenza dell'Orso bruno marsicano di cui al Calendario Venatorio regionale, integrano il presente disciplinare concordando le modifiche o le aggiunte con gli enti gestori delle singole aree protette o SIC. Nella ZPC le modalità vanno concordate con La Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio.
6. La caccia di selezione è praticata nella forma individuale all'aspetto.
7. Nel prelievo di selezione è vietato l'uso di qualsiasi tipo di cane, eccezion fatta per i cani da traccia abilitati e riconosciuti dall'ENCI, che possono essere utilizzati dai conduttori di ausiliari con funzione di cane da traccia riconosciuti dalla Regione Abruzzo (*lettera f, comma 1, Art. 3 R.R. 1/2017*) esclusivamente per il recupero degli animali feriti.
8. Per la caccia di selezione sono utilizzate le armi a canna rigata munite di ottica di mira previste ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 14 del R.R. 1/2017.
9. È consentito l'esercizio della caccia di selezione su terreni coperti da neve ai sensi della lettera m dell'art. 21 della L. 157/92 (così come modificata dalla L. 116/2014), e secondo le modalità previste dal presente disciplinare.
10. Prima dell'inizio della stagione di prelievo, l'ATC nomina un Referente per la Caccia di Selezione (RCS) e due vice referenti (vice RCS) scelti tra i nominativi indicati dai cacciatori di selezione assegnati alle singole zone di caccia al Cinghiale ed alla zona non vocate.

11. L'ATC in collaborazione con gli RCS ha il compito di coordinare l'attività di caccia di selezione, con la programmazione ed il controllo delle uscite. I cacciatori di selezione hanno l'obbligo di assicurare la propria collaborazione alla realizzazione dei censimenti e delle altre attività ed opere gestionali richieste dall'ATC.
12. La pianificazione territoriale della caccia di selezione al Cinghiale deve essere comunicata agli organi di vigilanza da ciascun ATC.
13. La mancata, o negligente, partecipazione da parte dei cacciatori alle attività programmate dagli ATC è da considerarsi infrazione di carattere grave ed è sanzionata con apposito provvedimento della Regione (comma 8 art. 6 RR 1/2017) che può prevedere la sospensione temporanea fino ad una intera stagione venatoria dell'autorizzazione al prelievo.
14. L'ATC si avvale dell'RCS e dei suoi vice per l'organizzazione del prelievo venatorio di selezione al Cinghiale.
15. L'RCS e i suoi vice devono assicurare:
 - a. il passaggio di informazioni e il coordinamento tra l'ATC e i selezionatori assegnati alla singola zona di caccia di cui sono referenti;
 - b. efficienza nell'organizzazione dei censimenti e nello svolgimento delle attività di gestione del Cinghiale richieste dall'ATC;
 - c. l'efficace organizzazione delle attività di recupero con cane da traccia dei capi feriti;
 - d. la verifica ed il controllo biometrico dei capi abbattuti secondo le modalità stabilite dagli ATC;
 - e. la pronta reperibilità di almeno due persone tra il referente di distretto ed i suoi collaboratori in ogni giornata di caccia durante i periodi di prelievo;
 - f. l'aggiornamento giornaliero degli abbattimenti eseguiti;
 - g. la gestione e la manutenzione delle apposite bacheche di macroarea/zone di caccia e dell'area non vocata.
16. L'RCS assicura l'invio delle informazioni dell'attività di cui al punto 15 all'ATC.
17. L'ATC deve garantire entro il 30 maggio 2019 per ciascuna zona di caccia ricadente nell'area vocata e per l'area non vocata la presenza di almeno un operatore abilitato ai rilevamenti biometrici sul Cinghiale (lettera h, comma 1, Art. 3, R.R. 1/2017).
18. Gli ATC possono prevedere forme di compensazione a beneficio degli RCS, dei vice RCS e dei rilevatori biometrici attraverso un incremento di capi da abbattere a questi assegnati.
19. L'ATC, nel rispetto del Piano di prelievo, stabilisce per i singoli cacciatori di selezione, nell'area vocata, il numero e la classe sociale (in termini di sesso ed età) dei capi da abbattere; tale assegnazione, ove numericamente inferiore rispetto ai cacciatori ammessi al prelievo, avviene in base alla creazione di specifiche graduatorie basate su dei criteri meritocratici e di priorità, garantendo la rotazione nell'attribuzione delle diverse classi d'abbattimento in funzione dei capi assegnati negli anni precedenti, in ordine a:
 - a. l'iscrizione all'ATC di appartenenza;

- b. la partecipazione ai censimenti ed alle altre attività di gestione;
 - c. ulteriori criteri meritocratici (come ad esempio il supporto nelle attività di prevenzione danni in agricoltura, supporto ai tecnici nei sopralluoghi, l'efficienza nella realizzazione dei prelievi assegnati, ecc.).
20. I capi da abbattere, nelle aree vocate e nelle aree non vocate, sono assegnati in modo nominale ai singoli cacciatori di selezione abilitati, iscritti e ammessi all'ATC.
21. Le fascette numerate inamovibili da inserire nel Tendine d'Achille dell'arto posteriore del capo immediatamente dopo l'abbattimento sono fornite ad ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo dall'ATC, così come la modulistica per il prelievo in selezione che consta in:
- a. Scheda di autorizzazione al prelievo (Allegato A);
 - b. Scheda di abbattimento (Allegato B);
 - c. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C).
22. Al fine dell'incremento della sicurezza, durante l'azione di caccia di selezione, ogni cacciatore è obbligato ad indossare un indumento (giacca o gilet) di colore arancione ad alta visibilità.
23. Durante il periodo consentito della caccia programmata, nelle zone assegnate alle squadre, la caccia di selezione può essere svolta esclusivamente da un componente la squadra assegnataria della zona stessa, mai contemporaneamente allo svolgimento di una braccata o girata nella stessa zona, previa comunicazione al caposquadra.
24. Ogni cacciatore di selezione ammesso al prelievo del Cinghiale dall'ATC è assegnato per la caccia di selezione ad una zona di caccia (ZC) ricadente nella macroarea dell'area vocata o nell'area non vocata .
25. Ogni cacciatore di selezione abilitato al prelievo del Cinghiale iscritto all'ATC inoltra domanda scritta all'ATC (su modulo precompilato) con richiesta di assegnazione ad una ZC o all'area non vocata secondo le modalità stabilite dagli ATC; il modulo di richiesta è fornito dall'ATC che deve provvedere alla sua pubblicazione ed alla sua diffusione tra i propri iscritti e ammessi.
26. L'assegnazione alle ZC ricadenti nelle macroaree avviene sulla base del seguente ordine dei richiedenti:
- a. cacciatori di selezione iscritti alle squadre di caccia in braccata che operano nelle medesime;
 - b. agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà e conduzione ricadono all'interno della ZC richiesta;
 - c. cacciatori di selezione residenti nei confini amministrativi del comune in cui ricade la ZC richiesta;
 - d. cacciatori di selezione iscritti all'ATC;
 - e. cacciatori di selezione ammessi all'ATC.
27. Non sono ammesse richieste di assegnazione alle ZC ricadenti nelle macroaree di un ATC da parte di cacciatori di selezione iscritti ad una squadra di caccia in braccata in un altro ATC abruzzese.

28. L'assegnazione alle zone non vocate avviene sulla base del seguente ordine dei richiedenti:
- agricoltori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione al Cinghiale i cui terreni di proprietà e conduzione ricadono all'interno della zona richiesta;
 - cacciatori di selezione non iscritti a squadre in braccata residenti nei confini amministrativi del comune in cui ricade la zona richiesta;
 - cacciatori di selezione non iscritti a squadre in braccata;
 - cacciatori di selezione iscritti a squadre in braccata.

29. Il numero minimo e massimo di assegnazione dei cacciatori di selezione alle ZC e alla zona non vocata, sono stabiliti dal Comitato di Gestione dell'ATC prima dell'avvio della caccia di selezione.

30. Nell'area non vocata:

- da parte dell'ATC non si applica alcuna limitazione quantitativa nell'assegnazione a ciascun selescacciatore dei capi da abbattere;
- i capi di cui alla lettera precedente sono assegnati senza distinzione in sesso e classi di età;
- ciascun selescacciatore riceve dall'ATC, in prima assegnazione, n. 4 fascette;
- ad ogni abbattimento realizzato l'ATC contestualmente alla sua comunicazione da parte selescacciatore, consegna a questo un'altra fascetta.

31. I selescacciatori non iscritti a nessuna squadra devono operare nelle ZC delle aree vocate secondo i seguenti criteri:

- 2 selescacciatori non iscritti a squadre per ogni ZC dell'area vocata;
- 4 selescacciatori non iscritti a squadre per ogni ZC dell'area vocata in cui operano da 5 a 9 selescacciatori iscritti alla squadra della ZC;
- 6 selescacciatori non iscritti a squadre per ogni ZC dell'area vocata in cui operano più di 10 selescacciatori iscritti alla squadra della ZC;

I cacciatori non iscritti alle squadre operano nelle ZC ricadenti in aree vocate a rotazione. Ogni tre uscite consecutive nella stessa ZC sono tenuti a effettuare almeno due uscite in un'altra ZC. L'ATC nella bacheca delle prenotazioni deve indicare il numero dei cacciatori non iscritti alla squadra che possono operare giornalmente e riservare uno spazio per gli stessi. L'ATC ha l'obbligo di consegnare ai suddetti cacciatori n. 4 fascette. Al raggiungimento dei quattro prelievi l'ATC è tenuto a riconsegnare agli stessi ulteriori fascette, fino al raggiungimento del piano di prelievo disposto dalla regione. Qualora l'ATC non provvede a riservare l'apposito spazio in bacheca per i selescacciatori non iscritti a squadre e a consegnare ad essi le fascette, provvederà direttamente la Polizia Provinciale ad organizzare e garantire le uscite.

32. Nel caso in cui in una ZC di macroarea non operino selescacciatori iscritti alla squadra assegnataria della medesima, l'ATC provvede ad assegnare a questa almeno cinque selescacciatori non iscritti ad alcuna squadra che operano secondo la rotazione di cui al punto precedente.

33. L'ATC suddivide ogni ZC e ogni zona non vocata in "sottozona" di caccia al Cinghiale; l'estensione di ogni sottozona varia in relazione alle caratteristiche ambientali e di copertura vegetale, di norma tra 2 e 500 ettari.

34. Fatti salvi i punti 31 e 32, l'esercizio della caccia di selezione da parte del selecacciatore si svolge all'interno delle sottozone della ZC e delle sottozone dell'area non vocata a cui il cacciatore è stato assegnato per la stagione venatoria.
35. È fatto divieto di sparare da o in altre sottozone diverse da quella in cui il cacciatore si è registrato per l'uscita di caccia.
36. Prima di iniziare l'azione di caccia in selezione il cacciatore deve obbligatoriamente registrare la propria "uscita di caccia" presso la bacheca (o le bacheche) di riferimento predisposte dall'ATC per singola macroarea o ZC e per l'area non vocata. Nella bacheca sarà presente un "registro di bacheca" (Allegato D) in cui dovrà essere compilato in ordine: data di uscita, nominativo (lettere maiuscole), sottozona di appostamento, modello e targa veicolo utilizzato, ora di registrazione, firma prima dell'appostamento, ora di rientro e firma obbligatoria alla fine dell'azione di caccia. La gestione della bacheca è affidata agli RCS. L'ubicazione delle bacheche di riferimento per ogni macroarea o ZC e per l'area non vocata sarà comunicata dall'ATC alla Regione e alla Polizia provinciale con relativa consegna delle chiavi, prima dell'avvio dei prelievi. Le bacheche possono essere sostituite da piattaforme informatiche purché contengano tutte le informazioni di cui sopra e siano accessibili agli organi di vigilanza.
37. Una volta registrato in bacheca il selecacciatore non può abbandonare in alcun modo la sottozona a cui si è registrato senza prima essere ritornato alla medesima bacheca ed aver apposto l'orario e la firma di rientro.
38. È considerata "uscita di caccia" sia l'uscita condotta all'alba, sia quella al tramonto; ovvero in una giornata di caccia è possibile realizzare due uscite di caccia. L'uscita di caccia all'alba termina alle ore 11.30.
39. La prenotazione presso le bacheche può essere effettuata a partire da due prima dell'alba per le uscite mattutine e due ore prima del tramonto per le uscite serali. I singoli orari, ricompresi nel predetto arco temporale, saranno definiti dagli ATC.
40. Ogni cacciatore di selezione, dopo 5 uscite di caccia continuative, è tenuto a rispettare un turno di sospensione giornaliero del prelievo, includendo, quindi, sia l'uscita all'alba, sia quella al tramonto.
41. In caso di particolari situazioni di rischio potenziale e reale di danneggiamento alle coltivazioni l'ATC può richiedere ad un cacciatore di selezione di operare il prelievo in una sottozona diversa. La comunicazione è concordata preventivamente anche con il RCS.
42. Nella caccia di selezione il tiro deve essere eseguito da punti di appostamento fissi, con arma in appoggio, solo dopo aver valutato che il capo da abbattere sia perfettamente visibile e riconoscibile, che la traiettoria di tiro sia completamente libera da ostacoli e che, in caso di mancato raggiungimento del bersaglio, o nell'eventualità che il proiettile trapassi il corpo dell'animale, la palla colpisca il terreno vegetale scoperto.
43. Gli spostamenti all'interno della sottozona assegnata e il raggiungimento dei siti fissi di appostamento e di sparo devono essere realizzati con arma scarica e in custodia.

44. Durante l'azione di caccia in selezione il cacciatore è obbligato ad avere con sé (oltre i documenti previsti dalla normativa nazionale e regionale) i seguenti materiali e documenti:
- a. Scheda di autorizzazione al prelievo (Allegato A);
 - b. Scheda di abbattimento (Allegato B);
 - c. Scheda di intervento con il cane da traccia (Allegato C).
 - d. Il/i contrassegno/i (fascetta/i) inamovibile/i numerato/i fornito/i dall'ATC;
 - e. Il certificato di taratura della carabina annuale.
45. Nel caso di ferimento del capo, il capo è considerato abbattuto, e il cacciatore deve:
- a. attendere circa 15 minuti dallo sparo prima di lasciare la postazione fissa;
 - b. recarsi sull'*anschluss* dove dovrà essere posizionato un oggetto visibile e ben riconoscibile a distanza (fazzoletto, nastro ad alta visibilità, ecc.);
 - c. limitare la ricerca del capo ferito e dei segni di caccia solo agli spazi aperti e con buona visibilità circostanti l'*anschluss* e per un raggio massimo di 100 metri dallo stesso. La ricerca non deve mai compromettere l'eventuale e successiva azione del cane da traccia;
 - d. contrassegnare il punto di ingresso del capo ferito nel bosco o in ogni altro ambiente chiuso (dove l'azione di ricerca dovrà terminare) e immediatamente attivare il Servizio di recupero del capo ferito contattando l'RCS, o il vice RCS o gli agenti di Polizia Provinciale che forniranno le indicazioni e i numeri di telefono utili a contattare i conduttori di cani da traccia.
46. Nel caso di abbattimento del capo il cacciatore deve:
- a. attendere circa 15 minuti dallo sparo tenendo sotto controllo il capo;
 - b. apporre, immediatamente dopo aver raggiunto il capo abbattuto, la fascetta inamovibile nel Tendine di Achille dell'arto posteriore;
 - c. compilare, prima di trasportare il capo con qualsiasi mezzo, la scheda di abbattimento inserendo le informazioni subito reperibili (codice fascetta, sesso e classe di età) e, successivamente, comunque entro e non oltre 12 ore dall'abbattimento, completandola con l'ausilio del rilevatore biometrico delle informazioni rimanenti (età in mesi dalla mandibola, peso eviscerato, eventuale peso pieno, numero feti, misure biometriche, note, ecc.);
 - d. comunicare tempestivamente l'abbattimento all'RCS o ad uno dei suoi vice RCS, anche via telefono o sms;
 - e. recarsi, entro e non oltre due ore dalla realizzazione del prelievo, nella bacheca di riferimento in cui è individuata la sottozona di caccia in cui ha realizzato l'abbattimento e trascrivere le informazioni richieste nell'apposito registro di bacheca (Allegato D).
47. In caso di abbattimento di capi che presentino anomalie fisiche evidenti (ferite, lesioni, anomalie del mantello, ecc.) va immediatamente contattato l'ufficio veterinario dell'ASL competente per territorio.
48. Per le indagini trichinoscopiche ogni seleggiatore è tenuto a raccogliere e a portare in visione alla ASL veterinaria più vicina l'intera corata dell'animale abbattuto (fegato, polmoni, cuore, trachea e lingua) con annesso muscolo diaframmatico non separato dalla stessa. Il veterinario provvede all'ispezione visiva della corata ed alla separazione totale da questa del muscolo diaframmatico

presente. Ovvero, la corata può essere riconsegnata al cacciatore solo se privata integralmente del diaframma e dei frammenti di esso. Per motivi organizzativi le ASL possono disporre modalità di conferimento differenti in accordo con l'Ufficio Coordinamento e Gestione del prelievo venatorio ed implementazione dell'osservatorio faunistico venatorio della Regione Abruzzo.

49. Ogni capo abbattuto deve essere visionato entro e non oltre 24 ore dall'abbattimento dall'RCS o da uno dei suoi vice, che provvede a:
- a. verificare la correttezza del prelievo effettuato;
 - b. realizzare 2 fotografie (digitali) del capo prelevato (la cui consegna può essere richiesta dall'ATC) di cui:
 - n. 1 fotografia per intero, con l'animale posto su un fianco e con la fascetta ben visibile;
 - n. 1 fotografia per intero in posizione supina (disteso sulla schiena) con organi genitali ben visibili.
 - c. verificare la compilazione corretta e completa della scheda di abbattimento anche nelle parti riservate al rilevatore biometrico;
 - d. firmare la scheda di abbattimento;
 - e. ritirare la scheda di abbattimento.
50. Prima della verifica da parte dell'RCS o di un vice RCS il capo abbattuto può essere solo eviscerato e non deve essere in alcun modo spellato e/o sezionato.
51. Gli RCS dovranno far pervenire all'ATC entro l'ultimo giorno di ogni mese.
- a. le schede di autorizzazione al prelievo (Allegato A) ritirate;
 - b. le schede di prelievo (Allegato B) ritirate, insieme al risultato delle analisi trichinoscopiche di ogni capo abbattuto e le fotografie dei capi abbattuti (con indicazione in calce sulle fotografie o in allegato alle stesse, del sesso e della classe di età e del numero di fascetta inamovibile utilizzata).
 - c. le schede di intervento con il cane da traccia eventualmente compilate.
- In ogni caso, ogni volta che l'ATC lo richieda l'RCS è tenuto a comunicare l'elenco dei capi abbattuti e a consegnare tutte le schede compilate e il materiale in suo possesso.
52. E' vietato uscire in caccia di selezione dopo aver completato il Piano di prelievo assegnato nominativamente per il periodo indicato o nei periodi e nei giorni indicati dall'ATC (ad esempio in concomitanza con i censimenti primaverili del Cinghiale o di altre specie).
53. Entro la data di validità del Piano di prelievo, o in alternativa nella data stabilita annualmente dall'ATC, ogni cacciatore di selezione con capo assegnato e non ancora abbattuto deve riconsegnare all'ATC le fascette inamovibili non utilizzate.
54. Nel caso in cui un cacciatore dopo 15 uscite di caccia non abbia realizzato alcun prelievo, l'ATC insindacabilmente e inderogabilmente può, sentito l'RCS, riassegnare tutto il piano di prelievo o un'aliquota dello stesso ad altro cacciatore assegnato anche ad un'altra ZC o all'area non vocata.
55. I cacciatori di selezione, qualora si rendessero responsabili di comportamenti illeciti, sia con riferimento alla vigente normativa venatoria sia con riferimento alle disposizioni del presente

disciplinare saranno sottoposti a procedimento sanzionatorio. Per quanto concerne le competenze dell'ATC, saranno sottoposti a procedimento disciplinare da parte del Comitato di gestione dell'ATC, che potrà prevedere la sospensione dal prelievo in selezione da un minimo di 1 giornata di caccia ad un massimo di sospensione permanente dal prelievo selettivo; per quanto compete alla Regione, le fattispecie comportamentali saranno segnalate alla stessa dall'ATC per i provvedimenti di sua competenza.

56. Per l'anno 2019, nelle more della formazione-abilitazione degli operatori abilitati al rilevamento biometrico (let. h, comma 8 del RR 5/2014), da realizzarsi entro il 30 maggio 2019, i rilievi biometrici possono essere effettuati anche dai selecontrollori/selecacciatori ammessi al prelievo con l'ausilio dell'RCS o di un vice RCS.
57. Qualora la Polizia Provinciale verifici il mancato rispetto dei piani di prelievo nelle ZC delle aree vocate e nell'area non vocata interviene organizzando autonomamente e direttamente le uscite dei seleccacciatori avvalendosi dei seleccacciatori non iscritti a squadre di caccia o sospendendo la caccia di selezione e intervenendo in attività di controllo.
58. Nelle more di abilitazione dei conduttori di cane da traccia (lettera f, comma 1, Art. 3, R.R. 1/2017), gli agenti della Polizia provinciale possono eseguire il recupero dei cinghiali feriti con l'ausilio di cani valutati idonei al lavoro su traccia dall'ENCI.

NB: per i riferimenti normativi delle disposizioni di cui al presente disciplinare si rimanda a i contenuti del Regolamento Regionale n. 1/2017.

ALLEGATO 1

Modalità specifiche di esercizio della caccia di selezione al Cinghiale da adottare per la salvaguardia dell'Orso bruno marsicano nella ZPE e nella ZPC del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise e nei SIC con presenza dell'Orso bruno marsicano di cui al Calendario Venatorio regionale 2017-2018

- I. Modifica delle cartografie riportanti le sottozone per la caccia di selezione (v. art. 26) per il posizionamento dell'operatore in caccia di selezione, con eliminazione di tutte le sottozone non adeguate per l'appostamento fisso, ovvero tutte le celle in cui si ha più del 50% occupato da tipologie vegetazionali "chiuse" bosco/macchia/arbusteto. Possono essere individuati anche punti fissi dove posizionare le altane.
- II. Indicazione a priori, ed in accordo con il PNALM, o l'Ente gestore del SIC "Orso", delle singole sottozone che i cacciatori di selezione possono utilizzare per la caccia di selezione.
- III. Eventuale sospensione della caccia di selezione nei mesi di maggio e giugno se richiesti dall'Ente Parco per la ZPE/AC o all'Ente gestore del SIC Orso; nel mese di giugno l'intervento in caccia di selezione potrà essere effettuato esclusivamente su richiesta di intervento a causa di danneggiamenti in agricoltura, previa comunicazione all'Ente Parco o all'Ente gestore del SIC Orso ed accertamento dell'assenza dell'orso nei pressi della zona danneggiata.
- IV. Sospensione della caccia di selezione su segnalazione del PNALM o dell'Ente gestore del SIC "Orso", in caso di zone particolarmente sensibili o in cui venga segnalata la presenza dell'Orso; l'ATC in questi casi provvede automaticamente alla sospensione della caccia di selezione con tempestiva comunicazione a tutti i selescacciatori di interdizione delle sottozone indicate.
- V. Riattivazione del prelievo nelle sottozone al punto IV. solo su indicazione del PNALM o dell'Ente gestore del SIC "Orso".
- VI. Il cacciatore che opera nella ZPE e nella ZPC del PNALM o nei SIC "Orso" è obbligato, oltre alla registrazione delle uscite di caccia nelle bacheche (v. art. 29) a comunicare preventivamente la propria posizione tramite email (o altro metodo concertato) inviata all'ATC e al PNALM o all'Ente gestore del SIC "Orso".
- VII. L'elenco con i nominativi, gli indirizzi di residenza ed i recapiti telefonici dei cacciatori di selezione operanti in ZPE e ZPC del PNALM o nei SIC "Orso" è comunicato prima dell'avvio della caccia di selezione agli organismi di controllo (Regione, Polizia Provinciale, Sorveglianza PNALM, Carabinieri Forestali).
- VIII. È fatto obbligo al cacciatore di selezione di segnalare al PNALM o all'Ente gestore del SIC "Orso" l'eventuale avvistamento di esemplari di Orso.
- IX. È fatto obbligo all'ATC informare il PNALM o l'Ente gestore del SIC "Orso" di eventuali positività patologiche riscontrate tramite le analisi sanitarie obbligatorie sui cinghiali abbattuti.



CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE SCHEDA DI AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO

La presente scheda vale come autorizzazione nominale da esibire agli organi di vigilanza

SPAZIO RISERVATO ALL'ATC DA COMPILARE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CAPI <i>(un riquadro per ogni capo assegnato)</i>						
SCHEDA ASSEGNAZIONE		Num.			anno	
CAPO ASSEGNATO <i>(barrare con una X)</i>		M II	M I	F II	F I	CLASSE 0
FASCETTA		Num.				
Nome e Cognome cacciatore:				data di nascita: / /		
MACROAREA N.	Zona di Caccia o Nome squadra di appartenenza:			AREA NON VOCATA <i>(barrare con X)</i>		
Timbro dell'ATC e firma del Presidente (o suo delegato):						
data di abbattimento: / /						
CAPO ASSEGNATO <i>(barrare con una X)</i>		M II	M I	F II	F I	CLASSE 0
Firma del referente Caccia di Selezione:						

SPAZIO RISERVATO ALL'ATC DA COMPILARE PER L'ASSEGNAZIONE DEI CAPI <i>(un riquadro per ogni capo assegnato)</i>						
SCHEDA ASSEGNAZIONE		Num.			anno	
CAPO ASSEGNATO <i>(barrare con una X)</i>		M II	M I	F II	F I	CLASSE 0
FASCETTA		Num.				
Nome e Cognome cacciatore:				data di nascita: / /		
MACROAREA N.	Zona di Caccia o Nome squadra di appartenenza:			AREA NON VOCATA <i>(barrare con X)</i>		
Timbro dell'ATC e firma del Presidente (o suo delegato):						
data di abbattimento: / /						
CAPO ASSEGNATO <i>(barrare con una X)</i>		M II	M I	F II	F I	CLASSE 0
Firma del Referente Caccia di Selezione:						



- CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE -
SCHEDA DI ABBATTIMENTO

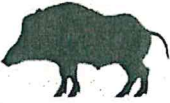
Abbo

NB: *Compilare in stampatello la scheda quando nell'uscita di caccia sono stati esplosi uno o più colpi e per ogni capo abbattuto; firmare per esteso; allegare fotografie del capo abbattuto*

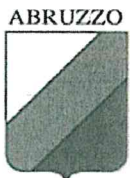
SPAZIO RISERVATO AL CACCIATORE DA COMPILARE SUBITO DOPO LO SPARO

Nome e Cognome cacciatore:			data di nascita: / /		
MACROAREA N.	Zona di Caccia o Nome squadra di appartenenza:		AREA NON VOCATA (<i>barrare con X</i>)		
SOTTOZONA N.	LOCALITÀ:		COMUNE:		
Data di appostamento: / /		Ora inizio:		Ora fine:	
Marca, modello e calibro arma:		Munizioni (<i>marca, tipo e peso palla in grani</i>):		distanza di tiro metri:	
Spari effettuati n.	ora:		A segno n.		
CONDIZIONI DEL CAPO (<i>barrare con una X e compilare</i>)					
ABBATTUTO	SI	NO	FERITO	SI	NO
metri percorsi dall' <i>anschluss</i> :			intervento cane da traccia		
			SI (<i>allegare scheda recupero</i>)		NO

SPAZIO RISERVATO AL CACCIATORE DA COMPILARE SUBITO DOPO L'ABBATTIMENTO O IL RECUPERO

FASCETTA N.					
SESSO CAPO ABBATTUTO					
					
MASCHIO			FEMMINA		
CLASSE DI ETÀ (<i>barrare con una X</i>)			CLASSE DI ETÀ (<i>barrare con una X</i>)		
II	I	0	II	I	0
PESO PIENO: Kg /etti			PESO PIENO: Kg /etti		
PESO VUOTO (<i>eviscerato</i>): Kg /etti			PESO VUOTO (<i>eviscerato</i>): Kg /etti		
LUNGHEZZA GARRETTO - LG: cm			LUNGHEZZA GARRETTO - LG: cm		
MESI - ANNI (<i>da mandibola</i>): <i>NB: conservare ogni mandibola preparata</i>			MESI - ANNI (<i>da mandibola</i>): <i>NB: conservare ogni mandibola preparata</i>		
note:			STATO DI GRAVIDANZA (<i>barrare con una X e annotare</i>)		
			NO	SI	n. feti:
			note:		

Firma del Referente Caccia di Selezione:



CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE SCHEDA DI INTERVENTO CON IL CANE DA TRACCIA

AL.5

PROVINCIA:		ATC:		
MACROAREA n.	Zona di Caccia (nome squadra)	Zona non vocata		
		SI	NO	
Data ferimento:	/ /	Località ferimento:	ora ferimento:	

Cognome e Nome dell'autore del ferimento: _____

Marca e calibro arma utilizzata: _____

Marca, tipo e peso palla: _____ Distanza di tiro: metri _____

Controllo del punto del ferimento con il cane: Selvatico ferito Selvatico non ferito

Data del controllo: _____

Ora del controllo: _____

Data inizio ricerca: _____

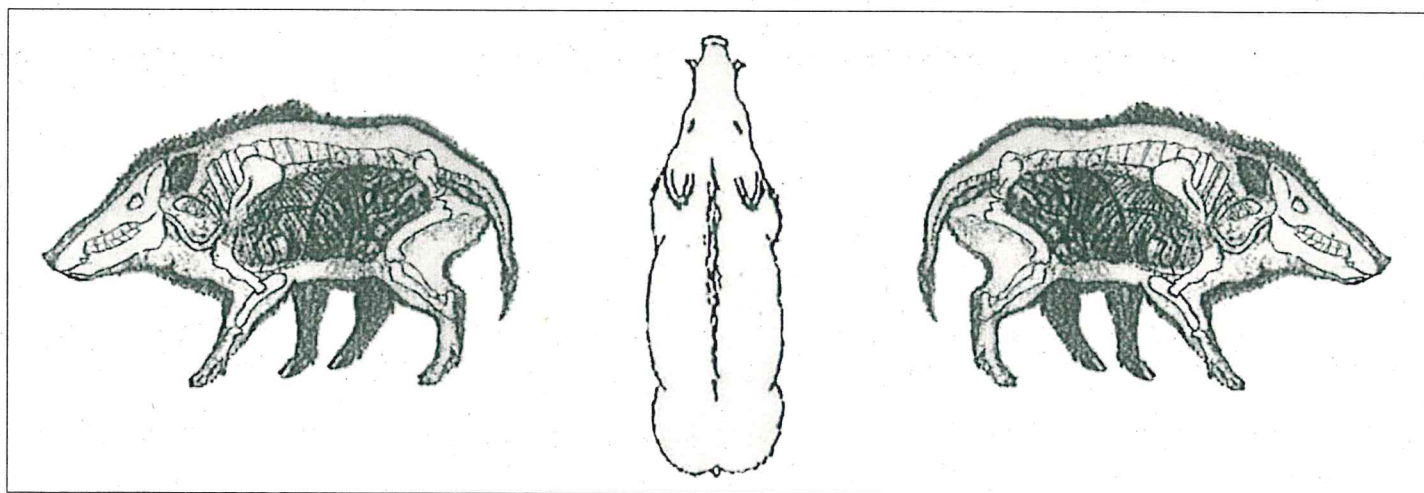
Ora inizio ricerca: _____

Data termine ricerca: _____

Ora termine ricerca: _____

Selvatico raggiunto: morto vivo ad una distanza di m: _____

"lanciato" il cane colpo di grazia selvatico recuperato selvatico non recuperato



NB: indicare con freccia e lettera "E" per entrata e lettera "U" per uscita

Cognome, nome e Firma del/i conduttore/i intervenuti: _____
